



LORENZO DI PAOLA

ABSTRACT TESI DI DOTTORATO

Università degli Studi di Salerno.

Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione.

Corso di Dottorato in Scienze della Comunicazione XXXI Ciclo.

*Titolo tesi: L'inafferrabile medium. Una cartografia delle teorie del fumetto dagli Anni Venti a oggi.*

Relatore: Prof. Luigi Frezza

---

La presente ricerca si propone di tracciare una mappatura degli studi sul fumetto dagli anni Venti a oggi per comprendere in che modo sia cambiata nel corso del tempo la percezione del medium e come si siano evoluti strumenti di analisi, metodologie scientifiche e modelli teorico-culturali. Per meglio evidenziare svolte culturali e scarti teorici, nel corso dell'elaborato si è tentato di mettere sempre in relazione le varie teorie con il panorama mediale, culturale e fumettistico di riferimento; tutti gli studiosi che si sono confrontati con il fumetto si sono dovuti scontrare, infatti, con la difficoltà di definire un medium stratificato e in continua evoluzione, la cui genealogia incerta e i confini instabili mettono a dura prova gli sforzi di chi vorrebbe inquadrare il fumetto in una tassonomia certa e definitiva. Al di là della palese differenza tra i fumetti delle origini e quelli a noi contemporanei – nei supporti, nei rapporti con il pubblico, nelle forme di produzione e consumo – esiste una profonda e irriducibile identità del medium capace di trascendere generi, formati e tecnologie; attraverso questo viaggio nelle trasformazioni del pensiero critico sul fumetto si è voluto tentare di capire quali sono le peculiarità e i meccanismi che delineano questa identità nonostante le continue metamorfosi. L'esplorazione e la periodizzazione di questo particolare campo teorico, inoltre, ha permesso di individuare modelli conoscitivi e metodologie d'esame che, anche se hanno tardato ad affermarsi e a trovare dignità, sono riusciti a scardinare quel resistente preconcetto della cultura alfabetica che rifiuta di stimare seriamente il grande contributo della cultura audio-visiva e in particolare del fumetto; ma nonostante i ragguardevoli risultati raggiunti, è evidente la mancanza di una teoria unitaria e condivisa a fronte di una pluralità di metodologie e discipline che cercano di circoscrivere il campo e che raramente dialogano tra loro. L'obiettivo di questo lavoro, quindi, è anche quello di offrire uno strumento che possa donare maggiore consapevolezza dei limiti e delle conquiste di questo campo di studi, e che agevoli un dialogo tra i vari settori e un riconoscimento reciproco che consenta finalmente di superare i propri confini disciplinari. Continuare a saper interrogare il fumetto, significa saper interrogare noi stessi, la nostra storia e il nostro futuro, perché in questo corpo capace sempre di rigenerarsi e di sorprenderci, possiamo ritrovare i cocci di un Immaginario collettivo ormai frantumato, nostalgie di tempi passati e perduti, e trampolini di lancio per futuri imprevedibili, entusiasmanti o terrificanti.

This research aims to map comic studies from the 1920s to today to understand how the perception of the medium has changed over time and how analytical tools have evolved, scientific methodologies and theoretical-cultural models.

All the scholars who confronted the comic studies had to face the difficulty of defining a stratified medium in continuous evolution, whose uncertain genealogy and unstable boundaries put a strain on the efforts of those who would like to classify the comic strip in a definitive taxonomy

The exploration and periodization of this theoretical field has allowed to identify cognitive models and examination methodologies that have succeeded in breaking down that resistant preconception of alphabetic culture that refuses to seriously estimate the great contribution of audio-visual culture and in particular comic strip; but despite the remarkable results achieved, there is a clear lack of a unified and shared theory in the face of a plurality of methodologies and disciplines that seek to circumscribe the field and that rarely dialogue with each other.

The aim of this work is also to offer a tool that can give greater awareness of the limits and achievements of this field of study, and that facilitates a dialogue between the various sectors and mutual recognition that will at last make it possible to go beyond one's own disciplinary boundaries. Continuing to know how to interrogate the comic, means knowing how to interrogate ourselves, our history and our future, because in this body always able to regenerate and surprise us, we can find the fragments of a collective imaginary, nostalgia for past and lost times, and springboards for unpredictable, exciting or terrifying futures.